

Bartolini (Pdl) interroga la Regione **“Subito un censimento per aiutare le imprese in difficoltà”**

LONGIANO - Lancia l'idea di un censimento sulla situazione che sta vivendo l'olivicoltura **Luca Bartolini** (Pdl) presentando un'interrogazione in cui chiede alla Regione di garantire il necessario sostegno ai produttori in difficoltà.

“Il maltempo che ha colpito a macchia di leopardo il territorio provinciale ha letteralmente azzerato il raccolto di alcuni produttori, danneggiando anche gli olivi e quindi compromettendo pure la prossima annata - interviene il consigliere regionale - L'olivicoltura è un settore importante per l'agricoltura romagnola: è un comparto in espansione, che fa reddito e dà qualità al settore.

Per questo è importante proteggerlo ed aiutare quelle realtà che sono state pesantemente danneggiate dal maltempo. Tra l'altro l'olio, secondo l'ultimo rapporto regionale sull'agricoltura, è uno dei prodotti più venduti nei farmer market e direttamente nelle aziende agricole. Quindi è uno di quei prodotti

su cui si instaura il rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore”.

“Negli ultimi anni gli imprenditori agricoli hanno investito molto sull'olivicoltura: le superfici ad oliveto sono aumentate, si è lavorato sulla qualità e ci sono tutti i presupposti per rafforzare la filiera locale dell'olio

che, come il vino, può diventare a tutti gli effetti uno dei prodotti di punta del nostro territorio - aggiunge - Inoltre questa coltura è sviluppata nelle zone collinari, dove è più difficile fare agricoltura. Per questo la Regione non deve far mancare il suo appoggio all'olivicoltura, promuovendo qualità, commercializzazione del prodotto e tutela



“L'olivicoltura è un settore importante per l'agricoltura, i privati negli ultimi anni hanno investito molto”

ambientale. Per capire l'importanza del settore basti pensare che in regione ci sono circa 5.500 ettari di oliveti, di cui il 30% sono concentrati nella provincia di Forlì-Cesena dove ci sono 350.000 piante d'olivo che crescono prevalentemente nelle valli del Rubicone, del Savio, del Bidente e del Montone”.

